

CURAZIONE VITA -

Il Direttore Generale fa presente che il problema della casa ai lavoratori può oggi considerarsi nella sua piena importanza, in relazione a tutte le direttive del Regime.

L'Istituto che nelle principali attività della vita economica nazionale ha tenuto ad essere partecipe e dare la sua fattiva collaborazione, non può rimanere estraneo, come massimo Ente di Previdenza, al suddetto problema, la cui risoluzione è possibile solo ed in quanto l'acquisto della casa da parte dei lavoratori di tutte le classi e categorie sia abbinato all'assicurazione sulla vita.-

E' pertanto allo studio, con la collaborazione entusiasta delle organizzazioni sindacali, l'attuazione di un sistema demografico-finanziario che permetta il riscatto dell'alloggio, oltre che dopo un determinato numero di anni, anche immediatamente in caso di morte del capo di famiglia.

La precedenza sarebbe data, naturalmente, a quei lavoratori appartenenti alle categorie, per le quali l'Istituto gestisca i relativi trattamenti di previdenza.

Praticamente l'Istituto dovrebbe provvedere all'acquisto o costruzione degli immobili da destinarsi allo scopo suddetto e poi alla rivendita frazionata degli alloggi, mediante un contratto di affitto con patto di futura stipulazione di vendita; il prezzo verrebbe corrisposto dall'assegnatario dell'appartamento mediante mensili di ammortamento demografico-finanziario.-

La rata sarebbe quindi comprensiva dell'interesse dovuto dall'I.N.A. sul capitale costituente il prezzo dell'alloggio e della quota di ammortamento demografico-finanziario.-

L'accorgimento dell'Istituto dovrà tendere ad eliminare il più possibile la parte speculativa determinante gli eccessivi costi degli alloggi, al fine di contenere la rata mensile complessiva in li-

